

**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
UNIONE DELLA REGIONE SICILIA**



**Al Segretario Nazionale
dell' UNSCP
dr. Liborio Iudicello**

**Al Direttivo Nazionale
dell'UNSCP**

**Al Presidente del
Consiglio Nazionale
dell'UNSCP
dr. Giuseppe Geraci**

**Il coordinamento regionale dei segretari comunali e provinciali
costituito nell'ambito dell' UNSCP della Regione Sicilia**

Riunitosi presso la sede della provincia regionale di Palermo nelle persone dei seguenti componenti:

Salvatore Currao – vice segretario nazionale UNSCP;
Bernardo Giuseppe Triolo – componente CdA – Ages – sezione Sicilia;
Ignazio Baglieri – segretario UNSCP – provincia di Ragusa;
Andrea Giacalone – rappresentante prov. di Trapani;
Raimondo Liotta – rappresentante prov. di Palermo;
Evelina Riva – rappresentante prov. di Messina.

Dopo ampia discussione sulle ipotesi di riforma dello status dei segretari comunali e provinciali, emerse nel corso del dibattito svoltosi in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'UNSCP tenutasi a Genova il 4 novembre 2004;

Preso atto del contenuto dell'intervento svolto dal Segretario Nazionale dell'UNSCP all'assemblea nazionale di Genova del 4 novembre 2004 e del dibattito

successivamente sviluppatosi in quella sede su temi di essenziale importanza per la nostra categoria professionale, in particolare:

- 1) superamento della dicotomia Segretario Comunale - Direttore Generale;
- 2) ipotesi di apertura dell'Albo ai Direttori Generali, ai Dirigenti;
- 3) cronica carenza di Segretari comunali in alcune aree del nord Paese e la conseguente necessità di assicurare comunque la copertura di quelle sedi di Segreteria ricorrendo all'apertura dell'albo ai responsabili dei servizi apicali;
- 4) problema conseguente alla mancata ricollocazione di diversi colleghi in disponibilità e dal conseguente costo di gestione che ciò comporta per l'intero sistema;

Preso atto del dibattito sviluppatosi sui suddetti temi nelle assemblee provinciali indette dall'UNSCP nelle diverse province siciliane e dei documenti finali che ne sono scaturiti;

Atteso che in tali diverse sedi è stata espressa la comune volontà di dare vita ad un coordinamento regionale nell'ambito del quale ridurre a sintesi le diverse posizioni emerse, con conseguente redazione di un documento che rappresentasse la posizione di tutti i segretari comunali e provinciali operanti in Sicilia;

Preso atto dei documenti redatti a conclusione degli incontri svoltisi in tutte le province della Regione Sicilia;

Ritenuto che le ipotesi di riforma prospettate in occasione dell'assemblea di Genova del 4 novembre 2004, se per alcuni aspetti rappresentano dei positivi passi in avanti (superamento dicotomia segretario comunale/ direttore generale) per la nostra categoria, per altri aspetti rappresentano un modo per decretarne la fine, senza una reale motivazione e senza alcuna utilità per chi questa fine intenderebbe decretare (ipotesi d'apertura dell'albo in maniera indiscriminata ai direttori generali, ai dirigenti ed ai responsabili apicali dei comuni);

Ritenuto, altresì, che le problematiche serie poste dal mondo delle autonomie locali (ANCI) riferite alla necessità di copertura delle sedi vacanti di piccoli comuni del NORD possano e debbano trovare soluzione, senza ricorrere alla facile e miope scappatoia dell'apertura indiscriminata dell'albo ai responsabili dei servizi apicali o alla scorciatoia proposta dall'ANCI in sede di finanziaria 2005;

Ritenuto, inoltre, che la discussione su argomenti vitali per migliaia di uomini e donne che hanno investito e si sono spesi in questa professione deve svolgersi nel rispetto di tempi adeguati e sufficienti a garantire la ricerca delle soluzioni migliori e ad evitare salti nel buio che non solo i segretari comunali ma l'intero sistema delle

autonomie locali potrebbero pagare a caro prezzo, nonchè nel rispetto scrupoloso delle regole poste alla base dell'esistenza stessa della nostra organizzazione sindacale;

Considerato che ogni eventuale ipotesi di riforma dello status dei segretari comunali e provinciali senza la ricerca di un'intesa vera con i rappresentanti della categoria e senza il coinvolgimento della base, non sarebbe utile a trovare una soluzione duratura e stabile ai problemi reali posti, non produrrebbe effettivi miglioramenti al sistema delle autonomie locali nel suo complesso considerato e sarebbe oltremodo antidemocratica;

Tutto ciò premesso e ritenuto

All'unanimità dei presenti,

1) Ritiene che la nostra organizzazione sindacale debba perseguire l'obiettivo del superamento dell'unificazione delle due figure di segretario comunale – direttore generale in quanto estremamente positivo per l'intero sistema delle autonomie locali, anche alla luce delle concrete esperienze di questi ultimi anni;

2) Ritiene che il superamento della dicotomia segretario comunale – direttore generale debba essere accompagnata da una più marcata definizione del ruolo e delle funzioni del segretario comunale e provinciale;

3) Esprime contrarietà ad ogni ipotesi d'**apertura indiscriminata** dell'albo dei segretari comunali e provinciali ai Direttori Generali, ai Dirigenti ed ai Responsabili dei servizi apicali, considerando irrinunciabile il principio dell'albo chiuso con accesso subordinato a percorsi selettivi seri e tali da costituire una garanzia di effettiva elevata professionalità degli iscritti, a vantaggio dell'intero sistema delle autonomie locali;

4) Ritiene giusto ed auspicabile la ricerca e l'individuazione di adeguate soluzioni al problema della carenza di segretari comunali per la copertura delle sedi del NORD, essendo certamente percorribili le seguenti strade:

a) introduzione di incentivi a favore dei colleghi in disponibilità e dei colleghi che operano in Regioni nelle quali vi è presenza di disponibili, con l'obiettivo di favorire il trasferimento degli stessi nelle Regioni che presentino carenza di segretari comunali, garantendo agli stessi la possibilità di continuare a mantenere l'iscrizione nella sezione regionale di provenienza;

b) attribuzione di maggiori e precisi poteri all' AGES nazionale nella gestione dei segretari in disponibilità, prevedendo, in presenza di determinati presupposti,

l'assegnazione d'ufficio in una delle sezioni regionali dell'albo che presentano maggiori carenze, con l'obiettivo di riequilibrare il sistema e di correggere un'effettiva patologia costituita dalla presenza in alcune regioni di diversi colleghi non utilizzati;

c) iscrizione all'albo degli idonei negli ultimi concorsi svoltisi presso il Ministero dell'Interno, assegnando gli stessi alle sezioni delle Regioni che presentino carenze, con conseguente cancellazione in caso di rifiuto;

d) assegnazione alle sezioni dell'albo delle regioni del NORD degli idonei a seguito di superamento dei corsi COA, con la conseguenza dell'eventuale cancellazione dall'albo in caso di rinuncia del segretario comunale;

e) accelerazione dei percorsi di definitiva iscrizione all'albo per i neo vincitori del corso concorso per l'accesso in carriera e utilizzazione degli stessi per le sedi vacanti;

f) introduzione nei nuovi bandi per l'accesso in carriera di precisi vincoli di permanenza nelle Regioni del nord (almeno cinque anni) per i nuovi iscritti;

g) previsione di un' eventuale riserva di posti o attribuzione di punteggio, nei concorsi che si bandiranno in futuro, a favore dei funzionari apicali in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'albo che abbiano maturato un'esperienza pluriennale, con destinazione degli stessi nelle Regioni ove si registra carenza di segretari comunali.

CHIEDE

Al Segretario Nazionale ed al Direttivo Nazionale dell'Unione di:

- di attivare ogni iniziativa utile a coinvolgere tutta la nostra categoria professionale in una battaglia che appare fin d'ora difficile, ma che non possiamo considerare persa senza averla combattuta, definendo insieme una strategia che abbia come obiettivo finale un definitivo chiarimento sul nostro ruolo e sulle nostre funzioni all'interno dell'ente locale, chiarendo fin d'ora che non potremmo assolutamente accettare decisioni fondamentali per il nostro futuro che dovessero essere assunte al di fuori dei percorsi disegnati dalle regole statutariamente vigenti. In tal senso rifiuta ipotesi di accordi che non siano ampiamente discusse, valutate ed approvate da tutti gli organi istituzionali dell'UNSCP.

Letto, confermato e sottoscritto.

Palermo, 16 dicembre 2004

I componenti del
Coordinamento regionale
UNSCP

F.to: Currao Salvatore
Triolo Bernardo
Baglieri Ignazio
Riva Evelina
Raimondo Liotta
Andrea Giacalone